

CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 2 - NUMERO 38 (63) - 17 SETTEMBRE 2021 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





IL PUNTO SUL CAMPIONATO



La sosta non ha cambiato le carte in tavola che in parte ricalcano quanto si è già visto nella passata stagione. Le neopromosse, salvo qualche acuto imprevedibile come il successo dell'Empoli a Torino in casa della Juve, sono impegnate nella lotta per non retrocedere, mentre in vetta le più dotate tecnicamente stanno già incamerando punti segnando reti a grappoli.

Solo Juve e Atalanta per ora mostrano di non essere nelle migliori condizioni ma per la Juve non è una novità. Fanno sorridere le dichiarazioni di Allegri e Gasperini che a partita conclusa si sono espressi positivamente su quanto hanno mostrato in campo i loro uomini. Quando si perde il bilancio finale non è mai positivo ma evidentemente i due tecnici hanno notato progressi che vanno oltre il risultato. Juve a Atalanta stentano ed è proprio l'ex squadra miracolo bergamasca a destare più sensazione. L'esordio in campionato era stato sofferto ma comunque vincente in casa del Torino. I due impegni seguenti però danno i brividi visto che ha fallito sul proprio terreno pareggiando senza reti col Bologna e perdendo addirittura con la Fiorentina che non è formazione super. Coi viola ha dovuto piegare la testa a causa di due rigori ma l'anno scorso di sicuro le cose sarebbero andate diversamente.

Discorso simile vale per la Juventus che, dopo il pari di Udine e l'avvilente resa casalinga con la neopromossa Empoli, ha la giustificazione di essere finita di nuovo ko in trasferta a Napoli con una delle capolista che sembra andare al massimo rimontando il gol iniziale dei bianconeri. Il prossimo turno all'Olimpico col Milan darà un quadro attendibile dei valori di entrambe le formazioni mentre l'Atalanta non dovrebbe fallire l'impegno a Salerno. Se dovesse restare di nuovo a secco sarebbero dolori.

A parte le due ex (per ora) grandi del torneo la vetta rispecchia fedelmente quanto si prevedeva alla vigilia con Napoli, Milan, Roma già in fuga e l'Inter ad inseguire dopo essere stata rimontata e bloccata sul pari a Marassi dalla Sampdoria. Il Napoli legittima la posizione in vetta soprattutto per il successo con la Juve perché in precedenza aveva avuto vita abbastanza facile in casa col Venezia e in trasferta col Genoa. Molto più convincente il cammino del Milan che ha fatto il pieno in trasferta con la Samp, ha travolto il Cagliari a San Siro e soprattutto ha fatto il bis in casa con la Lazio mostrando grande determinazione e bel gioco.

Interessante e in parte molto avvincente l'iter della Roma che ha fatto tris di vittorie con Fiorentina, Salernitana e, molto indicativa l'ultima, col Sassuolo che si conferma formazione da prendere con le molle. Se non ci fosse stato l'acuto a pochi secondi dalla fine di El Sharawy il Sassuolo sarebbe tornato da Roma con un meritatissimo pari.

A corrente alternata invece la Lazio che dopo il colpo messo a segno ad Empoli e l'impetosa grandinata inferta allo Spezia ha mostrato chiari limiti nella prima prova da grande in casa del Milan. A San Siro la partita non ha avuto storia e questo dovrebbe far riflettere Sarri che sicuramente si attendeva una prestazione molto più convincente. Alle spalle delle più forti si conferma il Sassuolo anche se i punti sono ancora pochi; se non avesse sbagliato il turno precedente la sosta, pareggiando in casa con la Sampdoria, sarebbe sicuramente più avanti in classifica. Meglio ha fatto la Fiorentina anche se parte del successo di Bergamo (partita che si potrebbe definire.... di rigore visto che ne sono stati assegnati e realizzati ben tre) lo deve a due penalties trasformati da Vlahovic che ha scalzato Pulgar dal ruolo di rigorista. Vlahovic si è insediato alle spalle di Immobile che guida la graduatoria dei bomber ma è alle prese con guai muscolari che potrebbero frenarlo nelle prossime giornate.

Una riflessione positiva meritano Udinese e Bologna. I friulani stanno ripetendo quan-

to di buono avevano già mostrato a tratti anche nella passata stagione e la vittoria a La Spezia conferma che il netto successo col Venezia e il pari di Torino con la Juve non erano casuali. La vera sorpresa viene dal Bologna che dopo la figuraccia in Coppa Ita-



Foto Schicchi - BFC

lia con la Ternana sembra aver finalmente capito che giocare bene e perdere non è conveniente e che spesso è meglio disputare gare abbastanza brutte (come quella col Verona) ma fare il pieno. Una vittoria è sempre un ottimo trampolino di lancio per il turno successivo specie se è frutto di un comportamento difensivo ragionato e attuato concretamente. I tre punti col Verona portano poi la firma di elementi come Dominguez, e Medel che fino ad oggi non avevano dato il meglio mentre De Silvestri ha bisato l'ottima prova fornita con la Salernitana. Purtroppo sono mancati gli esterni ma se si vince anche queste defaillance si accettano a cuor leggero. Per il Bologna inizia un periodo di grande attesa da parte dei tifosi e di esami degli osservatori. Nelle prossime sette partite dovrà vedersela con Inter (a San Siro), Lazio e Milan (al Dall'Ara) e Napoli in trasferta, quattro test-verità che diranno se i rossoblu hanno i mezzi e la "testa" per un campionato senza assilli e qualche soddisfazione o se si tornerà a soffrire. Oltre ai duri impegni ci saranno anche partite abbordabili col Genoa (al Dall'Ara), ad Empoli, e ad Udine campo a rischio. Se dei 21 punti disponibili il Bologna ne intascherà più di dieci sarà un segnale incoraggiante.

Nel gruppo delle formazioni che stanno cercando di costruirsi un campionato rassicurante e con qualche soddisfazione ci sono Genoa Cagliari e Venezia. I liguri erano partiti davvero male (due ko con Inter e Napoli) ma hanno saputo dare il colpo di coda sbancando Cagliari. Proprio i sardi sentono i brividi nella schiena perché hanno un solo punto nonostante abbiano giocato con Spezia e Genoa che erano considerate al loro livello. Cammino per ora rassicurante per la neopromossa Venezia (attualmente la migliore delle ultime arrivate in A) che ha peso onorevolmente al debutto sul campo del Napoli, è finita di nuovo ko in casa della sorprendente Udinese ma si è riscattata ampiamente sbancando Empoli, risultato che vale doppio.

Preoccupazioni anche in casa Sampdoria dopo la bella stagione passata, ha solo due punti frutto di pareggi molto sofferti. Non c'è dubbio che i doriani hanno avuto un calendario terribile perché nei primi tre turni hanno dovuto affrontare Milan, Sassuolo e Inter, il prossimo turno ad Empoli potrebbe ridare punti e convinzione.

Sono già tempi durissimi per Salernitana e Spezia che si sono arrese non solo con presunte grandi ma sono rimaste a secco anche con avversari che dovevano essere pari a loro tecnicamente.

Giuliano Musi



RISULTATI E CLASSIFICHE SERIE A



Terza giornata

Atalanta-Fiorentina	1-2	33' (rig.) Vlahovic, 49' (rig.) Vlahovic, 65' (rig.) Zapata.
Bologna-Verona	1-0	78' Svanberg.
Cagliari-Genoa	2-3	16' (rig.) Joao Pedro, 56' Ceppitelli, 59' Destro, 69' Fares, 78' Fares.
Empoli-Venezia	1-2	13' Henry, 68' Okereke, 89' (rig.) Bajram.
Milan-Lazio	2-0	45' Leao, 67' Ibrahimovic.
Napoli-Juventus	2-1	10' Morata, 57' Politano, 85' Koulibaly.
Roma-Sassuolo	2-1	37' Cristante, 57' Djuricic, 90'+1' El Shaarawy.
Sampdoria-Inter	2-2	18' Dimarco, 32' Yoshida, 44' Martinez, 47' Augello.
Spezia-Udinese	0-1	89' Samardzic.
Torino-Salernitana	4-0	45' Sanabria, 65' Bremer, 87' Pobega, 90'+1' Lukic.

Marcatori

4 reti: Immobile (Lazio).

3 reti: Joao Pedro (Cagliari), Veretout (Roma), Vlahovic (Fiorentina).

2 reti: Correa (Inter), De Silvestri (Bologna), Deulofeu (Udinese), Djuricic (Sassuolo), Fares (Genoa), Giroud (Milan), Leao (Milan), Martinez (Inter), Pellegrini (Roma), Zaccagni (Hellas Verona/Lazio).

..... Marcatori Bologna:

2 reti: De Silvestri.

1 rete: Arnautovic, Svanberg.

Classifica

Milan	9
Napoli	9
Roma	9
Bologna	7
Inter	7
Udinese	7
Fiorentina	6
Lazio	6
Atalanta	4
Sassuolo	4
Empoli	3
Genoa	3
Torino	3
Venezia	3
Sampdoria	2
Cagliari	1
Juventus	1
Spezia	1
Salernitana	0
Verona	0



Mattias Svamberg gol- - Foto B.F.C.





Bologna-Verona 1-0 VITTORIA DI CARATTERE



Un gol di Svanberg è decisivo per la vittoria del Bologna sul Verona e porta i rossoblù al sesto posto con 7 punti

Foto Schicchi - BFC



La partita del 13 Settembre al Dall'Ara è avara di gol, ma si conclude con i tre punti guadagnati al 78esimo minuto. Il Bologna di Mihajlovic si riprende con il passare del tempo. E' la seconda vittoria stagionale ed è realizzata da Svanberg, che nella ripresa ha avuto la meglio su Montipò. I sette punti in classifica realizzati valgono il sesto posto per il Bologna, che conferma il suo buono stato di forma.

Mihajlovic rinuncia sia a Kingsley che a Schouten, e mette in campo Dominguez, Svanberg, e Soriano trequartista. Medel è in difesa vicino a Bonifazi, in avanti Barrow e Orsolini che sostengono Arnautovic. Nel Verona è fuori Veloso, e in avanti Caprari e Barak, che sostengono Simeone, al suo debutto nella squadra.

E' di Tameze il primo vero tiro della serata, il Bologna risponde con Svanberg, al 20' che, con un tiro da destra da fuori area, fa sibilare il pallone alla destra di Montipò.

Al 29' il Bologna con Soriano e Arnautovic sfiora il vantaggio. Montipò si oppone poi al destro a giro di Barrow, rivelatosi per la prima volta pericoloso durante la gara, dopo un avvio non bello.

Il Verona ha l'occasione buona per chiudere il primo tempo, con il pallone allargato sulla destra dove c'è Faraoni che riesce a crossare. Simeone arriva sulla sfera, la colpisce di testa e cerca il gol che però non arriva.

Nel secondo tempo nel Verona entra Magnani, la squadra all'11' prova a cogliere un errore di Bonifazi, al quale Simeone toglie la palla, prima che intervenga Skorupski. Al 17' commette un errore Barrow e il risultato è il cambio fatto da Mihajlovic, che opta per Sansone, e mette Orsolini per Skov Olsen. Dopo 30' di gioco arriva il tiro vincente firmato rossoblù. Hongla perde un pallone e ne approfitta Arnautovic, che sbaglia al momento del tiro, ma poi riesce a servire Svanberg, che lo mette in porta. Il Bologna va in vantaggio e lo stadio esulta.

Arnaudovic poi non realizza il 2 a 0 e il Bologna rimane fermo sull'1 a 0. Nel finale Santander subentra proprio ad Arnautovic e la difesa si chiude con Sansone che sfiora ancora il 2 a 0. Il Bologna guadagna meritatamente 3 punti che lo portano a 7 punti in classifica e al sesto posto.

BOLOGNA-HELLAS VERONA 1-0

Rete: 78' Svanberg.

BOLOGNA (4-1-4-1): Skorupski; De Silvestri, Medel, Bonifazi, Hickey; Dominguez; Orsolini (67' Skov Olsen), Soriano, Svanberg, Barrow (67' Sansone); Arnautovic (90'+3' Santander). - All. Mihajlovic.

HELLAS VERONA (3-4-2-1): Montipò; Dawidowicz (46' Magnani), Gunter, Casale (75' Ceccherini); Faraoni, Tameze (61' Hongla), Ilıc (84' Lasagna), Lazovic; Barak, Caprari (75' Cancellieri); Simeone. - All. Di Francesco.

Note: recupero 0' pt e 6' st.

Arbitro: Pezzuto di Lecce.

Danilo Billi



Bologna-Verona 1-0



IL DOPO PARTITA

Il commento di Sinisa Mihajlovic al termine della gara:



"Rispetto allo scorso anno abbiamo cambiato modo di difendere, siamo più compatti, poi sappiamo che con la qualità che abbiamo davanti prima o poi un gol lo facciamo. Siamo forse meno belli del passato ma più concreti. La vittoria di oggi, in una partita sporca e difficile, è importantissima e meritata".

Le dichiarazioni di Nico Dominguez nel post partita:

"Una vittoria molto importante anche per il tipo di gara che abbiamo fatto. Il Verona è una squadra forte e fisica, giocano uomo contro uomo, a tutto campo. È stata una partita dura, nel primo tempo abbiamo sofferto poi ci siamo detti che dovevamo giocare di più con la palla. Alla ripresa abbiamo fatto bene anche difensivamente, siamo riusciti a non prendere gol e a portare a casa i tre punti. Dopo la sconfitta in Coppa Italia abbiamo parlato tra noi, tra la gara di Bergamo e oggi abbiamo dimostrato tanto. Credo sia merito di tutta la squadra, di tutti i reparti, sono arrivati giocatori che ci hanno dato fiducia. Personalmente in campo comunico tanto coi miei compagni. Abbiamo fatto sette punti in tre gare e vogliamo continuare così, la testa è già alla gara con l'Inter".



Il commento di Mattia Svamberg al termine della partita:



"Il gol? Arnautovic mi ha passato la palla, io ho visto che c'era spazio, che il difensore era in linea col portiere, c'era un buco per tirare e ho fatto gol. Quando gioco con Dominguez o Schouten vedo che loro sono più difensivi e io ho più spazio per andare avanti e tirare da fuori area. In campo dobbiamo credere tutti in quello che facciamo, oggi nel primo tempo non abbiamo fatto bene ma nel secondo tempo secondo me abbiamo giocato meglio del Verona e abbiamo vinto. 7 punti in tre gare significano che siamo una bella squadra: sono arrivati giocatori importanti, siamo un gruppo che vuole vincere tutte le partite".



Bologna Calcio Femminile

ECCO IL CALENDARIO

1° Giornata

Atletico Oristano-Padova
Bologna-Brixen Obi
Portogruaro-Spal
Riccione-Jesina
Trento-Mittici
VFC Venezia-Isera
Vicenza-Triestina
Vis Civitanova-Venezia

2° Giornata

Brixen Obi-Vis Civitanova
Isera-Bologna
Jesina-Atletico Oristano
Mittici-Vicenza
Padova-Portogruaro
Spal-VFC Venezia
Triestina-Riccione
Venezia-Trento

3° Giornata

Atletico Oristano-Spal
Brixen Obi-Venezia
Portogruaro-Isera
Riccione-Padova
Trento-Triestina
VFC Venezia-Bologna
Vicenza-Jesina
Vis Civitanova-Mittici

4° Giornata

Bologna-Atletico Oristano
Isera-Riccione
Jesina-Vis Civitanova
Mittici-Brixen Obi
Padova-Trento
Spal-Vicenza
Triestina-Venezia
VFC Venezia-Portogruaro

5° Giornata

Atletico Oristano-Isera
Brixen Obi-VFC Venezia
Portogruaro-Bologna
Riccione-Spal
Trento-Jesina
Venezia-Mittici
Vicenza-Padova
Vis Civitanova-Triestina

6° Giornata

Bologna-Vicenza
Isera-Trento
Jesina-Mittici
Padova-Venezia
Portogruaro-Atletico Oristano
Spal-Vis Civitanova
Triestina-Brixen Obi
VFC Venezia-Riccione

7° Giornata

Atletico Oristano-VFC Venezia
Brixen Obi-Portogruaro
Mittici-Triestina
Riccione-Bologna
Trento-Spal
Venezia-Jesina
Vicenza-Isera
Vis Civitanova-Padova

8° Giornata

Atletico Oristano-Riccione
Bologna-Vis Civitanova
Isera-Venezia
Jesina-Brixen Obi
Padova-Triestina
Portogruaro-Vicenza
Spal-Mittici
VFC Venezia-Trento

9° Giornata

Brixen Obi-Atletico Oristano
Mittici-Padova
Riccione-Portogruaro
Trento-Bologna
Triestina-Jesina
Venezia-Spal
Vicenza-VFC Venezia
Vis Civitanova-Isera

10° Giornata

Atletico Oristano-Trento
Bologna-Mittici
Isera-Triestina
Padova-Brixen Obi
Portogruaro-Vis Civitanova
Riccione-Vicenza
Spal-Jesina
VFC Venezia-Venezia

11° Giornata

Brixen Obi-Riccione
Jesina-Padova
Mittici-Isera
Trento-Portogruaro
Triestina-Spal
Venezia-Bologna
Vicenza-Atletico Oristano
Vis Civitanova-VFC Venezia

12° Giornata

Atletico Oristano-Venezia
Bologna-Jesina
Isera-Padova
Portogruaro-Mittici
Riccione-Vis Civitanova
Spal-Brixen Obi
VFC Venezia-Triestina
Vicenza-Trento

13° Giornata

Brixen Obi-Vicenza
Jesina-Isera
Mittici-VFC Venezia
Padova-Spal
Trento-Riccione
Triestina-Bologna
Venezia-Portogruaro
Vis Civitanova-Atletico Oristano

14° Giornata

Atletico Oristano-Triestina
Bologna-Spal
Isera-Brixen Obi
Portogruaro-Jesina
Riccione-Mittici
Trento-Vis Civitanova
VFC Venezia-Padova
Vicenza-Venezia

15° Giornata

Brixen Obi-Trento
Jesina-VFC Venezia
Mittici-Atletico Oristano
Padova-Bologna
Spal-Isera
Triestina-Portogruaro
Venezia-Riccione
Vis Civitanova-Vicenza

***Il Bologna F.C. 1909 disputa le sue gare interne presso il campo
Comunale di Granarolo dell'Emilia in via Roma 38.***



Amarcord: INTERNAZIONALE-BOLOGNA IL 17 PORTA SFORTUNA

Il 17 porta scalogna a Beppe Savoldi

Alla quarta giornata del campionato 1974-75, 27 ottobre, il Bologna si recava a San Siro ad affrontare l'Inter. I nerazzurri erano in piena bufera con la propria tifoseria ed il loro presidente Fraizzoli doveva essere sempre scortato da una nutrita serie di body-guard. I rossoblu invece vivevano un momento felice, avendo battuto prima la Juventus poi la Roma, tra le mura amiche, e perso di stretta misura, a Firenze, nel derby dell'Appennino.

Al fischio d'inizio, da parte dell'arbitro Agnolin di Bassano del Grappa, il Bologna si lanciava subito all'attacco. Al 1' punizione di Rimbano, Bordon usciva e perdeva il pallone ma, per sua fortuna, Giuberioni rimediava calciando la sfera in angolo. I felsinei continuavano ad attaccare. Al 19' Massimelli scendeva sulla fascia sinistra. Bini gli correva incontro per chiuderlo ma Lionello passava la palla al centro a Pecci che gliela ritorna. Dagli spalti qualcuno urlava al fuorigioco, ma l'arbitro faceva cenno di proseguire, Massimelli controllava la sfera e la deponeva in rete. Inter-Bologna 0-1.

Due minuti dopo, corner di Massimelli, buco di Fedele, palla che arrivava a Ghetti che sbagliava il tiro, ma recapitava il pallone sui piedi di Landini che, a tre passi dalla linea bianca, alzava sulla traversa a porta spalancata. Sussulto nerazzurro, al 37', con Boninsegna che, di testa, girava sul fondo di pochissimo una punizione battuta da Mazzola. Un minuto dopo su un calcio d'angolo battuto da Landini Fedele, di testa, rischiava l'autorete. Solo una grandissima parata di Bordon evitava la frittata. L'intervallo vedeva il Bologna andare negli spogliatoi con solo una rete di vantaggio.

Il ritorno in campo vedeva Fedele rimanere negli spogliatoi e Moro entrare al suo po-



La rosa del Bologna 1974-75. In alto, il medico Dalmastri, l'allenatore in 2a Cervellati, Caporale, Landini, Elefante, Buso, Mazzobel, Adani, Bellugi, Battisodo, Rimbano, l'allenatore Pesaola, il preparatore Assi; al centro, Vieri, Maselli, Cresci, Roversi, Bulgarelli, Savoldi, Massimelli, Brugnera, Liguori, il massaggiatore Aldrovandi; il mass. Bortolotti, Ghetti, Battisodo, Paris, Pecci, Colomba, Mei, Chiodi, Ferrara

sto. Sarà proprio Adelio Moro la mossa vincente di Suarez. Al 57' serviva un bellissimo pallone a Bertini, che in sospetto fuorigioco, tirava al volo scheggiando il palo della porta bolognese. Quattro minuti dopo Moro, servito da Boninsegna, chiedeva ed otteneva lo scambio con Mazzola, scattava e dal limite dell'area, con un destro settante, batteva Buso. Inter-Bologna 1-1.

Al 68' il Bologna premeva e su corner battuto da Ghetti Bordon usciva a vuoto, testa di Savoldi e salvataggio alla disperata, sulla linea, da parte di Scala. Al 74' l'azione che avrebbe potuto cambiare l'esito della partita. Al centro dell'area Scala tratteneva Ghetti impedendo a Pierino di deviare in rete un cross di Massimelli.

L'arbitro fischiava indicando il dischetto del rigore. Sul dischetto si presentava lo specialista Savoldi. Beppe aveva una serie aperta di sedici rigori realizzati consecutivamente. Finta, tiro di esterno

sinistro poco angolato e debole. Bordon parava a terra, riabilitandosi da tutte le incertezze messe in luce sono a questo momento. Da questo momento in poi non succedeva praticamente più nulla di rilevante. Il pareggio finale lasciava soddisfatti i nerazzurri e con l'amaro in bocca i rossoblu.

Una curiosità. Questa partita, per la trasmissione radiofonica "Tutto il calcio minuto per minuto" era commentata da Beppe Viola. Durante un collegamento Viola aveva esclamato: *"San Siro passava per la Scala del calcio, ma ora offre soltanto spettacoli tipo quelli del cinema teatro Smeraldo. In questo locale è quasi sempre di scena l'avanspettacolo"*. Frase che fece "molto arrabbiare" il vice presidente dell'Inter l'avvocato Prisco

INTERNAZIONALE – BOLOGNA 1-1

Reti: Massimelli 19', Moro 61'.

INTERNAZIONALE: Bordon, Fedele (Moro 61'), Oriali, Bertini, Giubertoni, Bini, Maria-ni, Mazzola, Boninsegna, Scala N., Nicoli. - All. Suarez.

BOLOGNA: Buso, Caporale, Rimbano, Battisodo, Cresci, Maselli, Ghetti, Pecci, Savoldi, Massimelli, Landini II. - All. Pesola.

Arbitro: Agnolin di Bassano del Grappa.



Collezione Lamberto e Luca Bertozzi



Collezione Lamberto e Luca Bertozzi

Lamberto Bertozzi



Amarcord: BOLOGNA-GENOA

GIRANDOLA DI RETI

Nell'anno del quarto scudetto bolognese, Bologna-Genova, termina con una girandola di reti

Il 28 febbraio 1937, al Littoriale di Bologna, in occasione della settima giornata di ritorno, si incontrano le due formazioni che sfoggiano i colori rossoblu e che alla fine della stagione si aggiudicheranno i due titoli in palio. Il Bologna lo scudetto, il Genova la Coppa Italia.

Si gioca in una giornata con forte vento e il Bologna, per colpa sua, ne paga subito le conseguenze. Vince il sorteggio del campo e commette l'errore di giocare il primo tempo controsole e controvento. Al terzo minuto il Genova è in vantaggio a seguito di una rete realizzata da Arcari su debole respinta del debuttante portiere Pietro Ferrari, che sostituisce tra i pali petroniani l'infortunato Ceresoli. I genovesi, forti del vantaggio e dell'aiuto del forte vento, si lanciano all'attacco non dando tregua alla difesa bolognese. Al 12' un allungo di Arcari trova Fasanelli pronto al tiro, la palla termina la sua corsa in rete. Bologna-Genova 0-2.

Il Bologna si trova in balia degli avversari, non si ritrova, ma reagisce con tenacia. Andreolo con una serie di potenti tiri cerca di dimezzare lo svantaggio senza però riuscirci. Al 24' un traversone di Reguzzoni viene prolungato di testa da Sansone che serve De Filippis, perfettamente libero, quest'ultimo manda la palla nell'angolino sinistro della porta difesa da Fregosi. Bologna-Genova 1-2. Mentre tutto il pubblico si aspetta



Una formazione del Bologna 1936-37: In piedi: Reguzzoni, Busoni, Sansone, Gasperi, Montesanto, Corsi; In ginocchio: Fedullo, Fiorini, Andreolo, Ceresoli, Schiavo.

una rabbiosa reazione del Bologna ecco che il Genova triplica le sue reti. Al 35' un bellissimo tiro al volo di Marchionneschi batte per la terza volta il giovane portiere bolognese. Bologna-Genova 1-3. Al 39' il Bologna riesce ad accorciare, di nuovo, le distanze. In una mischia in area ligure il pallone scivola verso Andreolo appostato ad una ventina di metri dalla porta di Fregosi. Il giocatore bolognese effettua un tiro a parabola mandando il pallone alle spalle del portiere senza che quest'ultimo se ne avveda. Bologna-Genova 2-3.

Passano solo cinque minuti ed il Genova ottiene la sua quarta marcatura per opera di Arcari, che sfrutta un perfetto passaggio di Fasanelli. Sul punteggio di 4 a 2 a favore del Genova termina il primo tempo.

Al rientro in campo il Bologna si lancia all'attacco obbligando i difensori liguri a continui lavori di arginamento. Al 48', su cross di Montesanto, Andreolo di testa segna marca la terza rete dei petroniani. Trascorrono pochi minuti e l'arbitro triestino Salvagno espelle, per reciproche violenze Reguzzoni e Vignolini, siamo al 54'. Bologna-Genova 3-4.

A questo punto l'allenatore bolognese Felsner manda tutti i suoi uomini nel campo genovese facendo loro effettuare un pressing indemoniato. Dopo una serie di calci d'angolo battuti dai bolognesi, risultati infruttuosi, al 79', Corsi con un tiro non irresistibile riesce a sorprendere Fregosi ottenendo il definitivo pareggio.

Una nota a margine dell'incontro. Il giovane portiere Pietro Ferrari, debuttante in Serie A, in questo suo primo incontro è parso alquanto titubante ed incerto. Si riscatterà nel tempo contribuendo alla conquista di ben tre scudetti (1936-37, 1938-39, 1940-41).

BOLOGNA-GENOVA 4-4

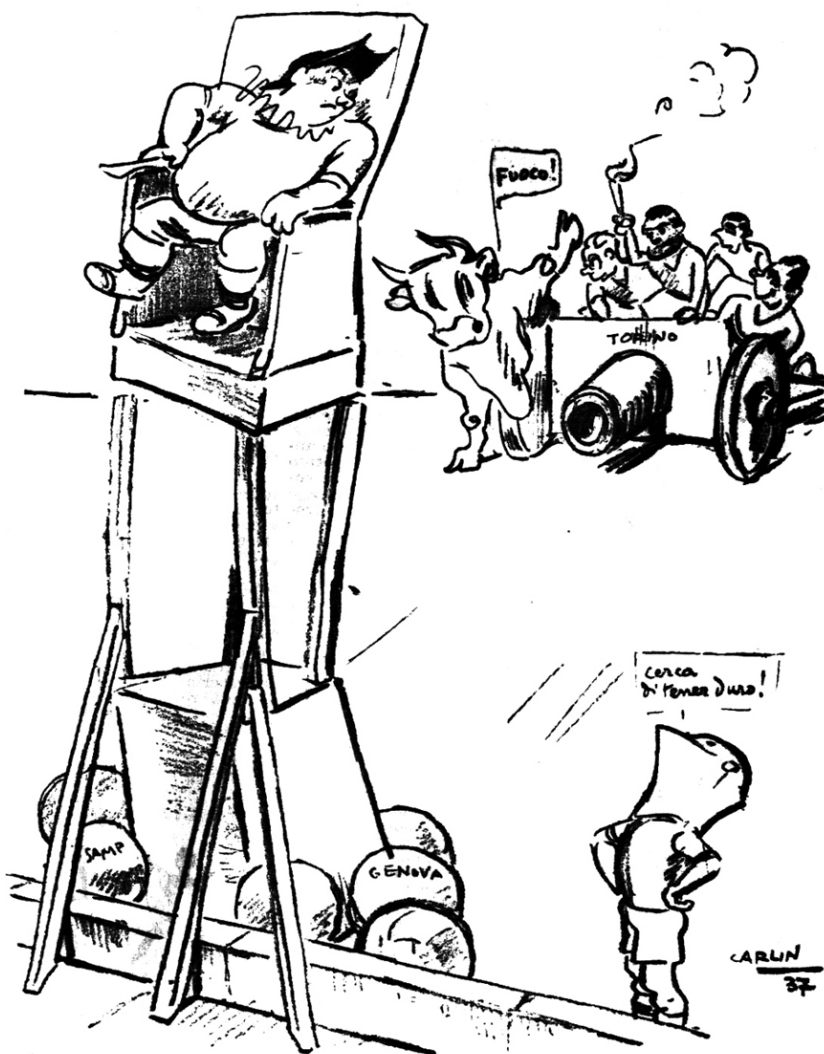
Reti: Arcari 3', Fasanelli 12', De Filippis 24', Marchionneschi 35', Andreolo 39', Arcari 44', Andreolo 48', Corsi 79'.

BOLOGNA: Ferrari, Fiorini, Gasperi, Montesanto, Andreolo, Corsi, De Filippis, Sansone, Busoni, Fedullo, Reguzzoni. - All. Weisz.

GENOVA: Fregosi, Agosteo, Vignolini, Genta, Bigogno, Figliola, Arcari, Perazzolo, Fasanelli, Scarabello, Marchionneschi. - All. Felsner.

Arbitro: Salvagno di Trieste.

IL TRONO VACILLA ?



BALANZONE -- Boja d'una terra! Sento rumore!

Dopo il pareggio interno contro il Genova, così Carlin, sulle pagine del Guerin Sportivo, vedeva vacillare il primo posto in classifica del Bologna.



IL CALCIO CHE... VALE

Ex Rossoblù: **LEONARDO COLUCCI**



Nato a Cerignola (FG) il 29 dicembre 1972, l'ex centrocampista rossoblù Leonardo Colucci arriva a Bologna nel 2002 e gioca quattro stagioni confermandosi mediano di sostanza dalla grande continuità di rendimento. In rossoblù ha totalizzato 130 presenze realizzando 4 reti.

Leonardo, dopo sei stagioni al Verona, inizia un nuovo percorso al Bologna in serie A con Guidolin: ricorda le prime impressioni nel nuovo ambiente? Cosa l'ha convinto ad indossare i colori rossoblù?

"Dopo i sei anni a Verona è arrivata la chiamata - inaspettata - di Guidolin, chiedendomi se avevo piacere di venire al Bologna. Non c'ho pensato due volte visto il blasone della squadra rossoblù".

Nella stagione 2002/2003 arrivate sesti alla fine del girone di andata, al termine del campionato, però, mancate l'ingresso in Europa: quali i motivi e che delusione è stata?

"La delusione è stata tanta: dopo un girone d'andata importante, eravamo 6-7 all'andata, nel ritorno, inespiegabilmente, c'è stato un calo di tensione, ci siamo sentiti involontariamente appagati, ma questo vedo che succede spesso a Bologna. E' stato un peccato perché quell'anno potevamo raggiungere veramente qualcosa di importante".

Nella sua esperienza al Bologna ha avuto tre allenatori, Guidolin, Mazzone e Ulivieri. Con chi ha legato maggiormente e quali erano le qualità che li hanno caratterizzati e contraddistinti? Ha un aneddoto simpatico che ricorda con piacere?

"Sì, ho avuto nella mia esperienza a Bologna tre allenatori importanti. Sono tre mister diversi l'uno dall'altro. Guidolin è più taciturno, Mazzone è un personaggio, lo conosciamo tutti, il decano degli allenatori, una persona veramente squisita con cui mi sono trovato bene nei due anni in rossoblù. Gli aneddoti sono tanti, lui era uno che amava scherzare, è stata un'esperienza bellissima e indimenticabile. Poi Ulivieri, l'ultimo anno, quello della B, una persona affabile e deliziosa".

La delusione più grande delle sue quattro stagioni in rossoblù è stata la retrocessione in B: siete passati dall'altare alla polvere, cos'è accaduto?

"E' stata una delle delusioni calcistiche



più brutte. Inaspettata tra l'altro; dopo un girone d'andata importante, in quello del ritorno siamo retrocessi con 42 punti, il che la dice lunga.

Quell'anno, in cui fu scoperto calcio poli, è stato un dispiacere grandissimo. In primis per i tifosi che non meritavano questa retrocessione.

Mi sono ripreso quando il Bologna è ritornato nel palcoscenico che merita, la serie A. Il solo pensiero ancor oggi mi rode".

Da allenatore, che voto e giudizio darebbe al calciatore Colucci che si è espresso nel periodo al Bologna ?

"Da allenatore del settore giovanile, nella mia esperienza bis nel Bologna, dopo i quattro anni da giocatore, ho ricordi bellissimi, una esperienza meravigliosa.

Era un ritorno a casa, in più ci abito a Bologna, ecco perché dico "casa". Il voto lascia il tempo che trova perché il mio obiettivo era quello di migliorare ogni singolo giocatore, nella speranza di vedere i ragazzi in serie A in pianta stabile in prima squadra.

Ricordo con piacere i giocatori che ho avuto, da Sarr, ad Albertazzi, a Masina, ecc..quindi sono felice di quella esperienza".



Dopo la chiusura del mercato, come giudica i tre reparti del Bologna, attacco, centrocamp e in particolare la difesa, dopo la partenza di Tomiyasu? Che campionato potrà fare questo Bologna?

"La partenza di Tomiyasu non è stato un fulmine a ciel sereno, era preventivata da parte della società, di comune accordo con il mister.

Il Bologna, a mio avviso, quest'anno farà un ottimo campionato, perché è una squadra ben allenata ed organizzata. Sono stati presi giocatori importanti per la difesa, è vero che si è scelto di ringiovanire ma ho fiducia nel Bologna e in Sinisa"

In questa stagione i rossoblù hanno perso l'esperienza di giocatori importanti come Palacio, Danilo, Poli e Da Costa. I giovani di prospettiva in squadra, sapranno dimostrare di avere raggiunto una maturità per determinati risultati?

"Sono andati via giocatori d'esperienza perché la società ha un obiettivo ben preciso, quello di ringiovanire la squadra e di responsabilizzare anche questi giovani.

Credo che questa strategia, se non nel breve, alla lunga darà i suoi frutti".

Vista la sua esperienza da allenatore nelle giovanili del Bologna, pensa che la politica che sta attuando la società con Saputo, stia ottenendo i risultati sperati nella valorizzazione e nell'inserimento in prima squadra dei giovani rossoblù?

"La società sta attuando una buona politica nel settore giovanile, anche perché sappiamo che Sinisa non ha problema a far esordire i ragazzi (ricordo Donnarumma, ndr). Sono i giovani che, a loro volta, devono farsi trovare pronti perché non è facile il passaggio dalla primavera alla prima squadra.

Niente è precluso, in questi anni credo che abbiano fatto l'esordio una decina di ragazzi. Era da tanti anni che non si vedeva un numero così elevato a Bologna, e questo è merito della strategia societaria.

E in più hanno trovato in Sinisa un allenatore che non ha paura a lanciarli".



Cosa pensa dell'allenatore Sinisa Mihajlovic? La sua storia con il Bologna è molto particolare, si è creato un legame forte con la città, anche se, alla fine, nel calcio contano sempre i risultati. Questa stagione può essere un crocevia per il futuro?

"Sinisa ha un rapporto speciale con la città, il legame è forte. E' vero che contano i risultati, ma il vedere come si raggiungono è importante.

Non è vincere, ma come vinci, e non è la sconfitta, ma come perdi. Infatti il Bologna quando perde, perde giocandosi la partita. E questo è importante, significa che la squadra ha una identità, una sua filosofia di gioco. Poi, come andrà a finire, non lo so, ma sono convinto che il matrimonio tra Sinisa e il Bologna continuerà".

Nella storia più recente, i tifosi del Bologna hanno avuto campioni in cui riconoscersi, come Signori, Baggio, Di Vaio, ecc.. Un attaccante come Arnautovic, può diventare un idolo simile?

"Sono tre nomi importanti, mi auguro che Arnautovic possa entrare nelle grazie dei tifosi e che i tifosi possano ammirare questo campione ancora inespresso. Ha delle qualità importanti, spero (e mi auguro) che la città di Bologna, che è una città tranquilla, possa far bene ad Arnautovic. E che lui possa diventare un giocatore importante. Tutti noi tifosi ci auguriamo la sua esplosione a Bologna".

Cosa pensa di questo avvio di stagione dei rossoblù?

“La stagione è iniziata positivamente, fatta eccezione per la parentesi della Coppa Italia con la Ternana, mi vien da dire “calcio d’agosto non ti conosco”. Sono partite tutte da tripla quelle. Dopo la vittoria con la Salernitana, squadra ostica, difficile da affrontare, il Bologna ha fatto una bella partita con l’Atalanta e sappiamo quanto sia forte la Dea, non ultima la vittoria sul Verona al Dall’Ara. I rossoblù hanno avuto una partenza importante ed è per questo che la fiducia non deve mai mancare nei confronti di questa squadra che gioca a viso aperto contro qualsiasi avversario. Ed è un bene per i tifosi che sanno che la loro squadra non ha nessun timore reverenziale verso nessuno”.

Valentina Cristiani



Una formazione del Bologna 2004-05. In piedi da sinistra: Torrisi, Gamberini, Capuano, Tare, Pagliuca, Juarez; accosciati da sinistra: Colucci, Locatelli, Bellucci, Loviso, Nervo



Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

VALLARDI 1989-90



BOLOGNA

**BOLOGNA
FOOTBALL
CLUB S.P.A.
1909**

Stagione	Serie	Piazz.	Note
1979/80	A	8*	
1980/81	A	7*	
1981/82	A	15*	Retrocesso in B
1982/83	B	18*	Retrocesso in C
1983/84	C1	2*	Promosso in B
1984/85	B	9*	
1985/86	B	6*	
1986/87	B	10*	
1987/88	B	1*	Promosso in A
1988/89	A	14*	

Grossi arrivi dall'Italia e dall'estero. Dopo un anno d'esperienza, la formazione rossoblu ritenta l'avventura con programmi decisamente ambiziosi. Se verranno rispettati i pronostici il Bologna potrebbe sentire profumo d'Europa.



LUIGI MAIFREDI

73

Nello Aldo Cusin

12/03/1965	S.Sono di Livenza (VE)
Portiere	m. 1.93 Kg. 85
85/86	Capitaletto C2 29 -
86/87	Capitaletto C2 32 -
87/88	Bologna B 34 -
88/89	Bologna A 27 -
89/90	Bologna A -

Roberto Sorrentino

14/08/1955	Napoli
Portiere	m. 1.80 Kg. 77
85/86	Capitan B 34 -
86/87	Capitan B 19 -
87/88	Inattivo A 9 -
88/89	Bologna A -
89/90	Bologna A -

Gianluca Luppi

23/08/1956	Crevinora (BO)
Terzino	m. 1.81 Kg. 73
85/86	Bologna B 31 -
86/87	Bologna B 32 -
87/88	Bologna B 35 -
88/89	Bologna A 30 -
89/90	Bologna A -

Renato Villa

25/10/1958	Castellone (CR)
Terzino	m. 1.70 Kg. 74
85/86	Orsiana C2 31 -
86/87	Bologna B 31 -
87/88	Bologna B 37 -
88/89	Bologna A 30 -
89/90	Bologna A -

Mario De Marchi

08/09/1956	Milano
Libero - Stopper	m. 1.82 Kg. 70
85/86	Capitaletto C2 17 -
86/87	Capitaletto C2 33 -
87/88	Bologna B 14 -
88/89	Bologna A 32 -
89/90	Bologna A -

Nikolai Iliev

31/03/1964	Sofia (Bulgaria)
Libero - Stopper	m. 1.87 Kg. 80
85/86	Levski S. A
86/87	Vitoch S. A
87/88	Vitoch S. A
88/89	Vitoch S. A
89/90	Bologna A

Romano Galvani

25/08/1962	Manerbio (BS)
Terzino - Mediano	m. 1.80 Kg. 74
85/86	Audino A 11 -
86/87	Bologna B 36 -
87/88	Pescara A 17 -
88/89	Inter A 3 -
89/90	Bologna A -

Mario Monza

17/01/1965	Lecce (GO)
Terzino	m. 1.78 Kg. 75
85/86	Capitaletto C2 28 -
86/87	Capitaletto C2 34 -
87/88	Bologna B 32 -
88/89	Bologna A 29 -
89/90	Bologna A -



NELLO ALDO CUSIN

74



ROBERTO SORRENTINO

75



GIANLUCA LUPPI

76



RENATO VILLA

77



MARIO DE MARCHI

78



NIKOLAI ILIEV

79



ROMANO GALVANI

80



MUSEO BOLOGNA CALCIO



PAOLO STRINGARA

81



ANTONIO CABRINI

82



ERALDO PECCI

83



MASSIMO BONINI

84



IVANO BONETTI (II)

85



GEOVANI

86



FABIO POLI

87



LORENZO MARRONARO

88



BRUNO GIORDANO

89

Antonio Cabrini

06/10/1957	Cremone
Terzino	m. 1,78 Kg. 72
Acq. Squadra	Serie Pres. Ret.
85/86 Juventus	A 30 2
86/87 Juventus	A 17 4
87/88 Juventus	A 25 3
88/89 Juventus	A 25 3
89/90 Bologna	A 15 2

Eraldo Pecci

12/04/1955	Giovanni Marignani (80)
Centrocampista	m. 1,71 Kg. 77
Acq. Squadra	Serie Pres. Ret.
85/86 Napoli	A 24 1
86/87 Bologna	B 32 1
87/88 Bologna	B 35 2
88/89 Bologna	A 32 -
89/90 Bologna	A -

Massimo Bonini

13/10/1959	Rep. S. Marino
Mediano	m. 1,78 Kg. 68
Acq. Squadra	Serie Pres. Ret.
85/86 Juventus	A 26 1
86/87 Juventus	A 26 1
87/88 Juventus	A 26 0
88/89 Bologna	A 32 2
89/90 Bologna	A -

Ivano Bonetti (II)

01/08/1954	Brescia
Centrocampista	m. 1,76 Kg. 72
Acq. Squadra	Serie Pres. Ret.
85/86 Juventus	A -
86/87 Juventus	A 16 2
87/88 Atalanta	B 26 2
88/89 Bologna	A 30 1
89/90 Bologna	A -

Paolo Stringara

22/09/1952	Orbetello (GR)
Centrocampista	m. 1,78 Kg. 71
Acq. Squadra	Serie Pres. Ret.
85/86 Siena	C 1 30 1
86/87 Bologna	B 33 3
87/88 Bologna	B 34 4
88/89 Bologna	A 29 -
89/90 Bologna	A -

Geovani Silva

06/04/1964	Vitoria (Brasil)
Interno	m. 1,88 Kg. 80
Acq. Squadra	Serie Pres. Ret.
85/86 Vasco De Gama A	A -
86/87 Vasco De Gama A	A -
87/88 Vasco De Gama A	A -
88/89 Vasco De Gama A	A -
89/90 Bologna	A -

Fabio Poli

22/11/1962	S. B. Val di Sambro (80)
Ala	m. 1,73 Kg. 69
Acq. Squadra	Serie Pres. Ret.
85/86 Lazio	B 29 1
86/87 Lazio	B 29 4
87/88 Lazio	B 34 9
88/89 Bologna	A 29 4
89/90 Bologna	A -

Lorenzo Marronaro

16/01/1961	Roma
Ala	m. 1,74 Kg. 72
Acq. Squadra	Serie Pres. Ret.
85/86 Bologna	B 31 6
86/87 Bologna	B 34 9
87/88 Bologna	B 37 20
88/89 Bologna	A 31 5
89/90 Bologna	A -

Bruno Giordano

13/08/1956	Roma
Centravanti	m. 1,75 Kg. 88
Acq. Squadra	Serie Pres. Ret.
85/86 Napoli	A 25 10
86/87 Napoli	A 26 8
87/88 Napoli	A 27 8
88/89 Atcoli	A 26 10
89/90 Bologna	A -

Alessandro Oragietto

04/01/1962	Padova
Centrocampista	m. 1,83 Kg. 78
Acq. Squadra	Serie Pres. Ret.
85/86 Bologna	B 31 1
86/87 Bologna	B 22 2
87/88 Bologna	B 33 3
88/89 Genoa	B 38 6
89/90 Bologna	A -



BENELLI SU BENELLI

A Venezia è stato presentato "Benelli su Benelli", il docufilm made in Bo su Tonino Benelli



Erano gli anni 1920-1930 e Tonino Benelli era uno fra i più popolari personaggi del motociclismo agonistico italiano.

La sua storia è stata raccontata in anteprima alla Mostra del cinema di Venezia appena conclusasi, in "Benelli su Benelli", un doc della bolognese Marta Miniocchi, prodotto dalla bolognese Genoma di Paolo Rossi Pisu, al Lido insieme alla regista, al cast e al pilota Giacomo Agostini, che ha preso parte al film.

L'avventura umana e sportiva, è stata sceneggiata da Anna Paola Fabbri, che ha fatto rivivere l'Italia tra le due guerre, la nascita dell'industria motociclistica ed il mito della velocità.

Tonino Benelli quel mito lo ha incarnato fin da bambino, a dieci anni si schianta contro un paracarro alla prima curva, da adolescente colleziona contravvenzioni e verbali per eccesso di velocità a causa delle sue scorribande per le vie del centro della città di Pesaro, finché arriva il richiamo delle gare sportive.

I fratelli tentano di fermarlo, ma lui minaccia di correre per un'altra marca di motori e riesce a

scendere in pista sul bolide di famiglia nel maggio del 1924. "Benelli su Benelli", è lo slogan del momento che lo vede nascere come campione che contribuisce allo sviluppo della fabbrica, grazie ai risultati raggiunti e grazie anche a quella sensibilità meccanica con la quale mette a punto e collauda le sue moto. Alessandro Gimelli è l'attore pesarese che impersona Tonino Benelli nel film, la voce fuori campo è di Neri Marcoré, che nel 1937, sulla strada nazionale tra Pesaro e Riccione, ha un tragico incidente e perde la vita a 35 anni, lasciando nel dolore la moglie, i figli e i fan.

Gli altri attori del cast sono: Matteo Gatta, Gaia Bottazzi, Giovanni Maria Briganti e Fabrizio Romagnoli. Dopo la prima veneziana, "Benelli su Benelli" sarà proiettato nelle sale cinematografiche e quindi su Sky e Rai.

A cura di Rosalba Angiuli





In Cucina

LASAGNE ALLA BOLOGNESE

La ricetta delle lasagne alla bolognese è un grande classico della cucina emiliana. Un primo piatto molto gustoso che esprime al meglio tutta l'opulenza della tradizione culinaria bolognese. Più strati di pasta all'uovo agli spinaci vengono arricchiti con un cremoso ripieno a base di besciamella, ragù e parmigiano reggiano grattugiato.

Procedimento per la besciamella:

Per preparare la besciamella mettete a scaldare in un pentolino il latte; a parte fate sciogliere i 100 g di burro a fuoco basso.

Spegnete il fuoco e aggiungete la farina tutta in una volta, mescolando con una frusta per evitare la formazione di grumi. Rimettete sul fornello a fiamma dolce e mescolate fino a farla diventare dorata. Ora versatevi un poco latte caldo per stemperare il fondo poi unite anche il resto, mescolando energicamente il tutto con la frusta.

Cuocete cinque-sei minuti a fuoco lento finché la salsa si sarà addensata ed inizierà a bollire. A questo punto la vostra besciamella è pronta e non vi rimane che aromatizzare il tutto con la noce moscata ed un pizzico di sale.



Procedimento per il ragù:

Fate rosolare il sedano, la carota e la cipolla tritati con tre cucchiaini di olio, quaranta grammi di burro e la pancetta. Aggiungete la salsiccia spellata e sgranata e le carni macinate. Lasciate soffriggere il tutto, mescolando spesso, finché le carni saranno leggermente croccanti. Bagnate il tutto con il vino, lasciatelo evaporare ed unite il passato di pomodoro. Proseguite la cottura a fuoco basso per almeno due ore, verso fine cottura aggiungete sale e pepe a piacere.

Procedimento per la lasagna:

Tagliate la pasta verde agli spinaci a rettangoli della dimensione della pirofila che poi utilizzerete e lessateli, pochi per volta, in abbondante acqua bollente salata. Sgocciolateli e fateli asciugare su teli.

Imburrate una pirofila e disponetevi uno strato di fogli di pasta verde. Spalmateli con un velo di besciamella, ricoprite di ragù e spolverizzate con parmigiano grattugiato. Proseguite con gli strati fino ad esaurire gli ingredienti, terminando le lasagne con il ragù e il parmigiano; dovranno essere almeno quattro strati.

Distribuite sulla superficie delle lasagne qualche fiocchetto di burro e cuocete la pasta al forno per mezz'ora abbondante in forno già caldo a 180° C, finché sarà ben gratinata. Fatele riposare fuori dal forno e servitele.



Bologna Primavera

PAREGGIO A LECCE

Foto Schicchi - BFC



La Primavera di Luca Vigiani pareggia 1-1 nella gara valida per la 2° Giornata di Primavera 1 TIMVISION in casa del Lecce.

Succede tutto tra la fine del primo tempo e l'inizio del secondo, quando a Raimondo ha risposto la rete di Burnete.

Il tecnico rossoblù opta per Bagnolini tra i pali; in difesa, da destra a sinistra, Cavina, Stivanello, Motolese e Corazza; in mediana, Alessandro Pietrelli, Casadei e Wieser; in attacco, dietro a Raimondo e Onesti, c'è Pagliuca.

Il primo quarto d'ora del match si accende con occasioni da ambo le parti, causate anche da errori individuali dei rispettivi estremi difensori: il primo è di Borbei, che dopo 4' svirgola il rinvio sul quale si catapultava Raimondo, improvvisato assist-man dalla linea di fondo per l'accorrente Wieser, impreciso nel centrare una porta comunque coperta dalla retroguardia leccese.

Al minuto 11, il rilancio di Bagnolini viene intercettato nella propria trequarti e, una volta allargata la sfera sulla sinistra per Mommo, lo stesso esterno serve Burnete, sul quale risponde presente il portiere rossoblù.

Al 13', altra grande occasione per i felsinei, vicini alla rete del vantaggio con Raimondo, il quale non riesce a bucare Borbei nel tu per tu; un giro di lancette suc-

cessivo, insidiosa punizione di Wieser sul secondo palo, spizzata da Nizet, ma che non impensierisce il portiere locale.

Dopodiché, i padroni di casa guadagnano campo ed equilibrano il possesso di palla: anzi, vanno vicini al primo gol dell'incontro due gol con Gonzalez, prima con un colpo di testa da corner e poi, soprattutto, con il tiro a giro che si stampa sul palo.

Nell'unico minuto di recupero, felsinei in vantaggio al termine di un'azione elaborata: Wieser s'invola sul fondo, serve al centro Pagliuca che, a porta sguarnita, manca l'appuntamento con il pallone; riceve Corazza sul secondo palo, bravo a pescare Pietrelli, a sua volta abile a servire Raimondo, in rete da pochi passi.

Nel secondo tempo, il Lecce trova subito il pareggio, quando al 47' trova impreparata la difesa rossoblù: Mommo supera Cavina e, in un secondo momento, Stivanello, servendo Salomaa che – davanti allo specchio della porta – non realizza, appoggiando a rimorchio per Burnete, marcatore del pareggio.

Al 56', secondo errore grave di Pagliuca, poco incisivo davanti a Borbei dopo una ripartenza guidata da Raimondo.

Al 70', l'intervento fallosso di Nizet su Alessandro Pietrelli induce il signor Ruben Arena a terminare anzitempo la sua gara, così come per il tecnico Grieco, allontanato dal campo per proteste.

Nel finale, però, nessuna azione offensiva dei ragazzi di Vigiani crea pericoli dalle parti di Borbei.

Esordio in rossoblù per Wieser, Onesti e Pyyhtia, acquisti del mercato estivo. Seconda rete in campionato, invece, per Raimondo dopo quella contro il Napoli.

LECCE-BOLOGNA 1-1

Reti: 45'+1 Raimondo, 47' Burnete.

LECCE: Borbei; Lemmens, Ciucci, Hasic, Nizet; Macrì, Vulturar, Gonzalez (84' Torok); Salomaa (73' Scialanga), Burnete, Mommo (66' Milli). - All. Grieco.

BOLOGNA: Bagnolini; Cavina (55' Annan), Stivanello, Motolese, Corazza; 35 Pietrelli A. (73' Arnofoli), Casadei (55' Pyyhtia), Wieser; Pagliuca (65' Urbanski); Raimondo, Onesti (74' Sigurpalsson). - All. Vigiani.

Arbitro: Ruben Arena di Torre del Greco.

Il commento di Luca Vigiani al termine della gara:

Foto Schicchi - BFC



«Il ritmo è stato intenso fino al 35', mentre gli ultimi minuti ci siamo abbassati perchè abbiamo sbagliato alcuni tempi di uscite in tempi di pressione alta, facendo un paio di rincorse lunghe. Nel secondo tempo abbiamo preso gol subito, forse non imponendo il gioco come avremmo dovuto, ma gli spazi si sono ridotti molto: c'è stato tanto palleggio orizzontale, invece a noi serviva verticale per cercare il gol. Forse è lì che siamo mancati, dobbiamo migliorare in questo tipo di lettura perché quando siamo in possesso palla occorre trovare le vie per attaccare la porta»

Le dichiarazioni di Antonio Raimondo nel post partita:

Raimondo: «Sono contento di aver trovato il secondo gol consecutivo, anche se sarebbe stato meglio farne un altro per vincere. Però, a volte, va così. Secondo me non ci manca nulla, stiamo lavorando bene, abbiamo fatto un passo in avanti rispetto alla partita con il Napoli, perciò dobbiamo continuare a impegnarci tanto e trovare maggior feeling con i compagni. Difatti è ancora inizio stagione, siamo un cantiere aperto, abbiamo molti ragazzi arrivati da poco, ma credo che questa sia una squadra molto forte che può giocarsela con tutti. Per quanto mi riguarda, ho avuto vari compagni di reparto nei primi 180': mi trovo molto bene con tutti e cerco di dare sempre il massimo per aiutare la squadra».

Fonte B.F.C.



CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



Virtus Basket

DUSAN VUKCEVIC

Dusan Vukcevic, Classe Serba



Danilovic è il serbo che rappresenta il passato glorioso, con la sua carica agonistica, con la sua straordinaria abilità al momento dei tiri decisivi, con il timbro del grande giocatore vincente e i tanti trofei che ha regalato alla Virtus; Teodosic è il bellissimo presente, con la sua classe, i suoi tiri, i suoi assist che hanno portato la Virtus al sedicesimo scudetto; e tra gli allenatori Djordjevic è stato uno tra i più vincenti della storia bianconera. C'è però un altro grande serbo, anche se non dell'altissimo livello dei primi due giocatori, che è entrato nel cuore dei tifosi virtussini. Si tratta di Dusan Vukcevic, che militò per quattro stagioni alla Virtus. Dal 2005 al 2007, portando una Virtus neopromossa alla finale scudetto nel giro di due anni; poi dopo una parentesi milanese, dal 2008 al 2010, con la perla dell'Eurochallenge vinta nel 2009. Lo stesso anno a cui è legato il ricordo della partita a cui il nome di Dusan resterà per sempre

legato. Era il 29 marzo 2009. Il primo quarto non è un clinic di pallacanestro, la Gmac ha 3 su 18, la Virtus, in trasferta, con 6 su 14 comanda 7-13. Nel secondo periodo ulteriore strappo delle V nere che vanno sul 10 a 25. Terry perde palla, poi prende tecnico per proteste. La gara s'innervosisce, prende tecnico anche Langford e risale la Fortitudo, arriva a meno cinque, 26-31, con Huertas in evidenza. Qui il brasiliano carica Terry in velocità, e rimedia fallo e tecnico. Una moneta cade dalla curva Calori, piove in capo all'americano della Virtus: l'oggetto viene raccolto e consegnato dal ferito che va in panchina con un cerotto sulla fronte che sanguina. Si continua nel dubbio: sarà ancora gioco vero o il preludio a uno 0-20 a tavolino? I primi venti minuti terminano sul 30-34. Nella ripresa Strawberry sorpassa, 38-37, primo vantaggio della Fortitudo, mentre Terry è già stato mandato sul cubo dei cambi da Boniciolli, con un gesto di grande sportività. Vukcevic riporta subito sopra La Fortezza, ma non solo, con otto punti filati lancia le V nere a più dodici, 41-53. Boykins fallisce la tripla e così la squadra di casa torna a meno sei all'ultima pausa, 49-55. A cinque minuti dal termine la Virtus è ancora a più otto, ma non ha mai il colpo del ko. Mancinelli impatta a 2'25", 66-66. Poi un colpo per parte fino alla fine. Strawberry a dieci secondi dalla sirena segna due liberi che portano avanti la Gmac per la seconda volta, 74-73. La Virtus che ha quasi sempre condotto, a parte essere stata pochi secondi a meno uno, si trova con le spalle al muro e vede la sconfitta maturare. Vukcevic parte in palleggio si alza da tre con le mani in faccia di Strawberry e manda in estasi la Bologna bianconera, 74-75. Mancano due secondi che, dopo il timeout chiamato da Pancotto, fruttano solo un tiro disperato di Mancinelli, nettamente fuori bersaglio. Vince la Virtus e quel Vukcevic spesso non lucidissimo nei finali di partita decide quello che per tanti anni fu l'ultimo derby, perché la Fortitudo continuò una china che la portò anche a sparire per qualche tempo, prima di una lenta risalita.

Ezio Liporesi



Virtus Basket

NOTIZIE BIANCONERE

Virtus, buone indicazioni dalle sconfitte di Monaco La femminile si aggiudica la Coppa Stracciari



Il recupero di Nico Mannion, non immediato, ha spinto la Virtus sul mercato ed è arrivato Ty-Shon Alexander, guardia statunitense fresca di serie finale NBA 2021 nei ranghi dei Phoenix Suns. Una Virtus ancora imbattuta è partita per Monaco. Inizia forte Bologna, 2-9, poi la rimonta tedesca. Primo quarto chiuso con i locali avanti 25-21, ma il Bayern allunga a inizio secondo quarto con un 8-0, 34-21. Grande risposta bianconera con un 2-16, 36-37, con un grande Udoh e il canestro del sorpasso di Belinelli. La squadra di Trincerchi chiude la prima metà gara con un 7-0, 43-37. Pajola e Belinelli aprono bene il terzo

quarto ma il Bayern torna a più dieci, poi chiude il terzo periodo 67-53. Senza storia l'ultima frazione, finisce 90-66. Ultimo contatto ravvicinato sul 55-52.

Nella finalina contro il Panathinaikos, la Virtus segna per prima, ma poi subisce un 7-0. I bianconeri non si scompungono e tengono la gara in equilibrio, 23 pari al decimo e 43-42 per i greci all'intervallo. In panchina dirige da qualche minuto le operazioni il vice Diana, perché Scariolo è stato espulso. Nel terzo quarto il Pana va a più dieci, 61-51 e lo stesso divario c'è anche al 30', 71-61 fissato da una tripla dal proprio campo di Belinelli. Nell'ultimo quarto massimo sforzo bianconero: con un parziale di 13-29 le V nere vanno sul punteggio di 84-90 a poco più di un minuto dalla sirena. Reazione greca fino al 90 pari, poi Weems si fa stoppare sull'ultima azione. Supplementare. La Virtus comanda sul 98-100 ma in extremis subisce il pareggio, secondo overtime. A cinque secondi Belinelli mette la tripla del 109-111, ma Papapetrou segna il canestro della vittoria, 112-111. Abass 21 punti, Belinelli 20, Hervey 19, Pajola 14, Weems 13, Udoh e Jaiteh 8, Alibegovic 6, Ruzzier 2.

Nella Coppa Ford Stracciari, a Castenaso contro Broni, la Virtus femminile vince 71 a 69, nonostante le solite quattro assenze, Zandalasini, Cinili, Allen e Turner (anche le avversarie erano comunque largamente incomplete).

Dopo avere avuto un largo vantaggio nella prima parte ed essere stata rimontata, la Virtus è riuscita comunque a prevalere. Migliore realizzatrice Dojkic con 17 punti; in doppia cifra anche Pasa con 11 punti. Molto apprezzati gli assist del capitano Elisabetta Tassinari, autrice anche di 8 punti, gli stessi di Tava, mentre 9 li ha fatti registrare a referto Ciavarella, 7 Barberis, 6 Battisodo e 5 Laterza.

Ezio Liporesi





LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

Ph danilobilli.it

La bella Claudia gioca a nascondino



Ph danilobilli.it

Ph Danilo Billi.it



WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro
dalle sue origini ad oggi collegati a:**

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus
Pallacanestro Bologna